



Platform Meeting

“La Governance Regionale
per le città verso
la #TransizioneEcologica.

Azioni in campo energetico
e nell’ambiente urbano
per una migliore qualità della vita”

METTIAMOCI IN RIGA



Per una crescita sostenibile

Premessa

Studiare la città del futuro partendo da un presente possibile, da soluzioni già realizzate che hanno il merito di affrontare e guardare oltre le difficoltà. Il Platform Meeting dedicato ai temi dell'Ambiente Urbano e dell'Energia, realizzato dalla linea LQS del Progetto "Mettiamoci in RIGA", è stato un appuntamento importante per fare il punto su temi nodali per la qualità della vita nei centri urbani, piccoli e grandi. L'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati, l'illuminazione urbana, la mobilità sostenibile, il contrasto all'inquinamento dell'aria e al rumore, la capacità di Regioni e Comuni di dare una visione complessiva e unitaria alle misure intraprese, per evitare che ogni sforzo possa a conti fatti risultare vano: gli argomenti trattati nel Platform Meeting della Linea LQS si inquadrano in un impegno che l'Italia, nell'ambito del suo coerente sforzo continentale di riduzione delle emissioni e di rafforzamento dell'efficienza, ha messo al centro del processo di Transizione Ecologica.

Dalla Piattaforma delle Conoscenze, portale del MiTE che raggruppa oltre 150 buone pratiche per l'Ambiente e il Clima, sono emerse quindici esperienze che abbiamo immaginato potessero rappresentare per le Regioni e le Province Autonome, beneficiare del progetto, possibili spunti per intervenire e risolvere criticità esistenti.

Filo conduttore di queste iniziative, già adottate con successo in diversi contesti territoriali, è la capacità di unire le forze, di coinvolgere tutti i livelli di governo del territorio, di spingere su principi cardine della buona amministrazione come la conoscenza e la partecipazione, oltre che sull'innovazione che ispira i grandi programmi comunitari in campo ambientale. Se guardiamo a cosa accade oggi nella città, ci rendiamo conto quanto possa essere decisiva la capacità dell'ente regionale o della provincia autonoma di intraprendere un ruolo di regia dei processi territoriali. È un esempio la complessa attività di riqualificazione di edifici che, nel pubblico, denotano scarse performance energetiche. Allo stesso modo lo è il tema della mobilità sostenibile, fondamentale per il contrasto all'inquinamento, nel quale tanti complessi fattori si incrociano: le scelte amministrative, il mercato automobilistico, le sensibilità di cittadini e imprenditori. Pensiamo a soluzioni come il "Covenant of Mayors", quel "Patto dei Sindaci" di lodevolissime ambizioni, ma che ha bisogno di un impegno congiunto e concreto per evitare di restare un'intesa solo sulla carta. In questo contesto è da notare come l'utilizzo di energia e la mobilità si ripercuotano, oltre che sull'ambiente, anche sulla qualità di vita dei cittadini, ad esempio attraverso gli impatti sulla qualità dell'aria e sul rumore. Di questo e moltissimi altri temi, come leggerete in questa brochure, ci si è potuti confrontare nel corso del Platform Meeting: un'occasione davvero preziosa, per la quale vorrei ringraziare i referenti delle buone pratiche, il gruppo di lavoro, i rappresentanti di Regioni e Province Autonome per la partecipata presenza. Nelle più diverse realtà di questo straordinario Paese ci sono idee importanti per il futuro, pronte a essere raccolte e replicate. Sta a noi farle emergere e renderle patrimonio delle comunità.

Dott.ssa Elisabetta Todisco

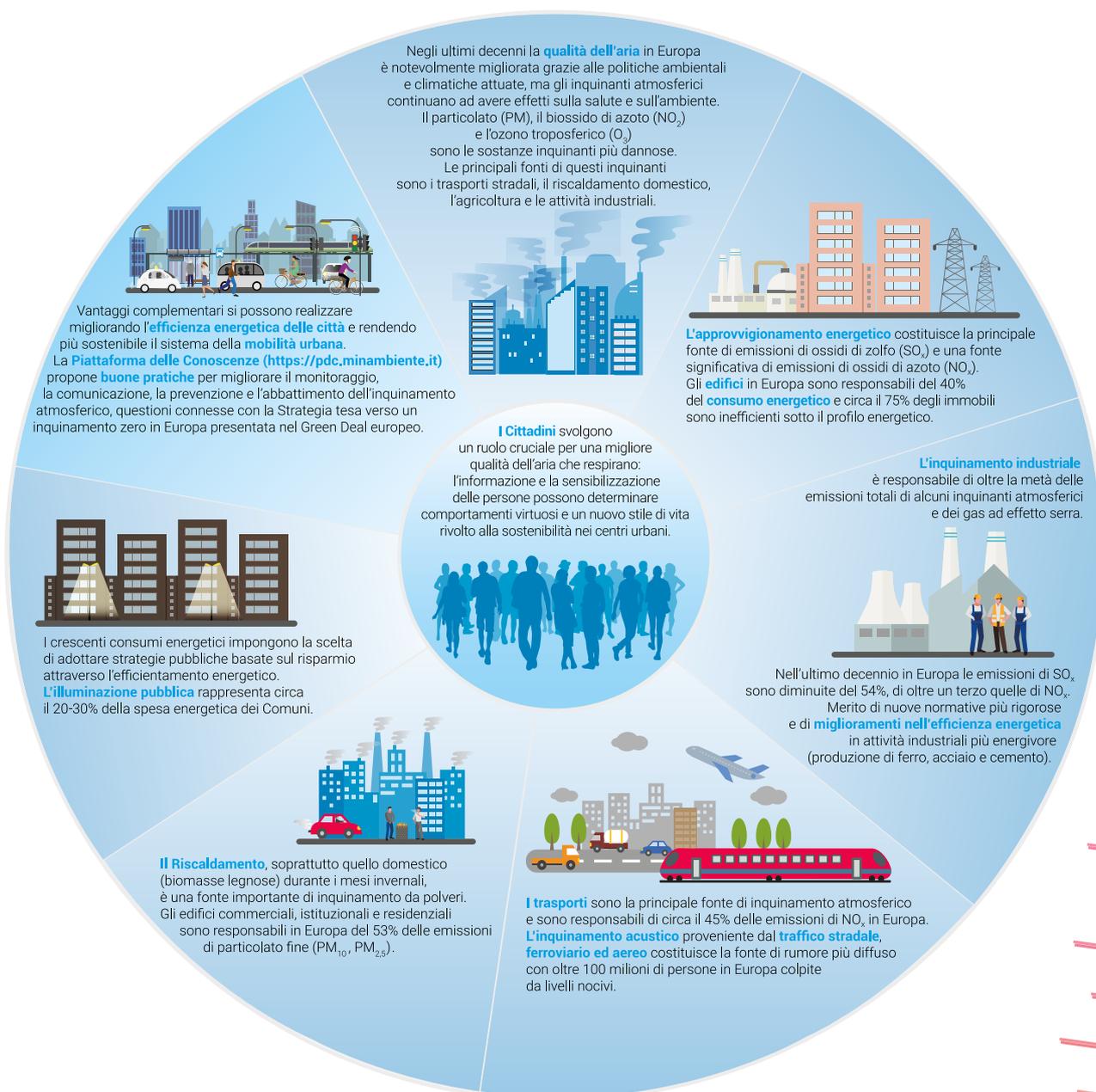
Responsabile Linea di Intervento LQS "Piattaforma delle Conoscenze"

*Dipartimento per la Transizione
Ecologica e gli Investimenti Verdi
(DiTEI)*

CITTÀ SOSTENIBILI PER UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA

Platform Meeting:

“La governance regionale per le città verso la #TransizioneEcologica.
Azioni in campo energetico e nell'ambiente urbano
per una migliore qualità della vita”



Introduzione

Il 12 maggio 2021 si è svolto, in modalità videoconferenza, il Platform Meeting **“La governance regionale per le città verso la #TransizioneEcologica. Azioni in campo energetico e nell’ambiente urbano per una migliore qualità della vita”**. L’iniziativa rientra tra le attività della **Linea di intervento LQS “Piattaforma delle Conoscenze - Capitalizzazione delle esperienze e disseminazione dei risultati per la replicabilità di buone pratiche per l’ambiente e il clima”** del Progetto **“Mettiamoci in RIGA”** del Ministero della Transizione Ecologica (MITE), finanziato nell’ambito del Programma Operativo Nazionale *Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - Asse 3*.

L’evento, rivolto a tutte le Regioni e Province Autonome italiane, si è concentrato sull’approfondimento di buone pratiche per **l’energia e l’ambiente urbano**, sviluppate nel contesto di progetti europei a coordinamento italiano finanziati da programmi europei (come LIFE, Horizon 2020, ecc.). I lavori della giornata, articolati in una **sessione plenaria mattutina e tre tavoli di lavoro tematici (paralleli) pomeridiani**, sono stati focalizzati sull’approfondimento di diverse tematiche, quali l’efficienza energetica, il Patto dei Sindaci e la mobilità, la qualità dell’aria e l’inquinamento acustico, attraverso la presentazione di esperienze progettuali che hanno proposto approcci e strumenti grazie ai quali sono state affrontate e risolte le criticità riscontrate in tali settori.

Durante i Tavoli di lavoro del Platform Meeting, i referenti di Regioni e Province Autonome hanno avuto l’occasione di confrontarsi con coloro che hanno sviluppato le buone pratiche presentate, anche per valutarne la possibile replicazione nei propri territori.

Considerata la trasversalità dei temi trattati nel Platform Meeting e, in generale, dalla Linea LQS, si è ritenuto opportuno ed efficace coinvolgere nell’evento anche ulteriori Linee di Intervento del Progetto Mettiamoci in RIGA (MIR) e del Progetto CReIAMO PA (anch’esso promosso dal Ministero della Transizione Ecologica nell’ambito delle attività finanziate a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020), che si sono occupate di efficientamento energetico di edifici pubblici (L8 di MIR), mobilità sostenibile (L7 di CReIAMO PA) e qualità dell’aria (L4 di CReIAMO PA). Tale strategia ha permesso di sviluppare sinergie tra le diverse Linee di Intervento, valorizzando al massimo le relative competenze ed esperienze.

Questa brochure nasce con lo scopo di riassumere le risultanze dell’evento e fornire alcuni spunti di approfondimento per le Regioni e Province Autonome interessate a implementare nei propri territori misure efficaci per l’energia e l’ambiente urbano.



Tavolo 1

Efficientamento energetico: governance regionale, azioni in ambiente urbano e strumenti finanziari

Il settore energetico è di importanza strategica nelle politiche per l'ambiente ed il clima a scala nazionale e sovra-nazionale. L'Unione Europea ha difatti fissato e reso più ambiziosi nel corso degli anni gli obiettivi in termini di miglioramento dell'efficienza energetica e di aumento delle quote di consumo di energia da fonti rinnovabili; obiettivi (tra gli altri) ai quali ciascuno Stato Membro è stato chiamato a contribuire attraverso la definizione di propri target nei Piani nazionali integrati per l'energia e il clima.

A livello regionale, la programmazione ed il coordinamento degli interventi in campo energetico vengono effettuati mediante gli strumenti propri delle amministrazioni (principalmente il Piano Energetico Regionale) che possono inoltre indirizzare le funzioni degli Enti Locali in un'ottica di armonizzazione delle decisioni rilevanti in tale settore. Considerato il legame indissolubile tra energia ed ambiente, la pianificazione energetica può essere guidata anche da obiettivi tipicamente ambientali, come la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

Le città sono responsabili del 60-80% del consumo energetico e del 75% delle emissioni di carbonio (Fonte "L'Agenda 2030 dell'Onu e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile" - AsviS), anche considerando che circa il 60% del patrimonio edilizio nazionale è caratterizzato da prestazioni energetiche carenti (Rapporto APE 2020 di ENEA), mentre l'illuminazione pubblica rappresenta una delle voci più consistenti della spesa energetica delle amministrazioni locali (Fonte GSE). Le città rappresentano, quindi, il volano su cui intervenire per il raggiungimento degli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO₂ previsti dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC).

Lo stimolo alla realizzazione di azioni in linea con tali principi può avvenire anche attraverso l'esempio delle esperienze e buone pratiche di successo sviluppate nel contesto di progetti finanziati da fondi europei.

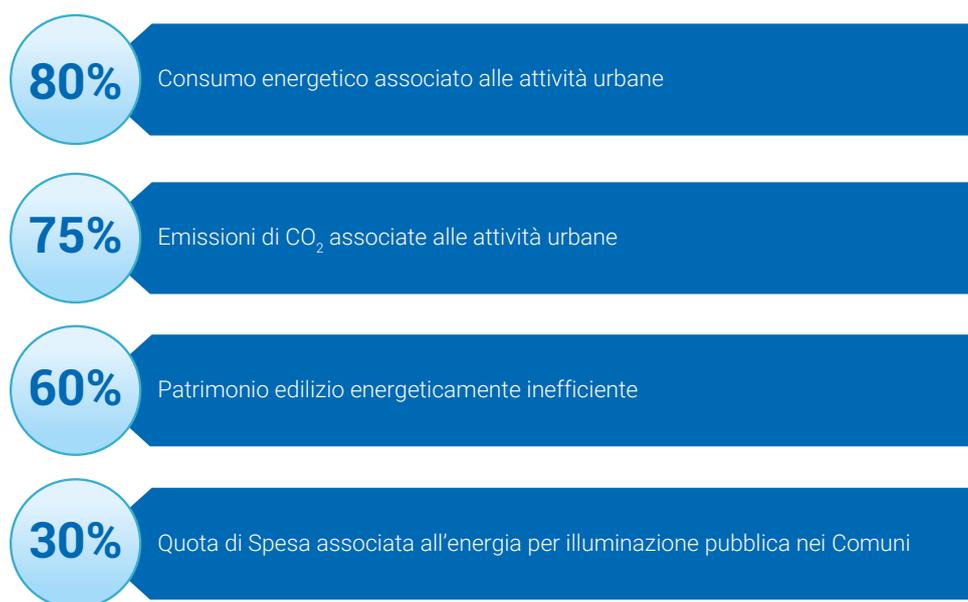


Figura 1: Dati salienti su prestazioni energetiche nelle città

(Fonti: rielaborato da AsviS - "L'Agenda 2030 dell'Onu e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile" e dati GSE)

Progetti e principali* strumenti di supporto al miglioramento delle prestazioni energetiche sviluppati nell'ambito di progetti finanziati da programmi Europei

I partecipanti del Platform Meeting

- Il progetto **PROSPECT 2030 (Interreg)** si propone di contribuire a migliorare le capacità di governance delle Regioni in tema energetico, puntando sul rafforzamento delle sinergie tra l'utilizzo delle risorse economiche a disposizione delle Regioni stesse e la pianificazione energetica regionale. Al riguardo ha sviluppato una serie di strumenti di supporto per la realizzazione di Piani d'Azione sull'energia anche mediante lo sviluppo di uno specifico [Tool per la redazione di Piani d'Azione sull'energia](#) e un Training Package.

Sito di progetto:

www.interreg-central.eu/Content.Node/PROSPECT2030.html

- Il progetto **TOGETHER 2020 (EIE)** ha avuto come finalità l'attuazione di strategie di sostegno all'efficientamento energetico, grazie a nuove forme di partnership finanziaria tra amministrazioni pubbliche locali e investitori privati. Ha sviluppato documenti di supporto alle PP.AA. per gare di riqualificazione energetica, pubblicando una [Guida per la redazione dei contratti EPC](#), e documentazione per la realizzazione di [bandi di gara per la selezione di una ESCO per l'efficientamento energetico di edifici pubblici](#).

Sito di progetto:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/risorse-energetiche/progetti-energia-sostenibile/2020together/

- Il progetto **CERTUS (EIE)** ha sviluppato degli interventi di riqualificazione nZEB (Nearly Zero Energy Building) di edifici pubblici, al fine di stimolare la partecipazione economica dei privati nelle riqualificazioni nZEB ed il mercato delle ESCO. Ha realizzato un [tool per la valutazione economica semplificata del mix di fonti di finanziamento](#) da utilizzare per un intervento di riqualificazione nZEB ed un [Catalogo di attrezzature materiale e tecnologie](#) pertinenti a tutti gli edifici comunali, che riassume l'analisi dei potenziali materiali, attrezzature e soluzioni considerati nel progetto.

Scopri **CERTUS** sulla Piattaforma delle Conoscenze

- Il Progetto **LIFE DIADEME** ha voluto dimostrare le potenzialità del risparmio energetico ottenibile nell'illuminazione pubblica, mediante l'applicazione di una strategia di regolazione adattiva in tempo reale in funzione dei flussi di traffico e delle condizioni meteo, che permette di ridurre del 30% i consumi per illuminazione stradale e relative emissioni di CO₂ rispetto alle soluzioni pre-programmate, ottenendo anche una riduzione dell'inquinamento luminoso del 30%.

Sito di progetto:

www.diademe.it

- Il progetto **LIFE4HEATRECOVERY**, che terminerà nel 2023, si prefigge di dimostrare le opportunità e l'efficacia del recupero del calore urbano di scarto a bassa temperatura, sviluppando strategie di gestione in reti di teleriscaldamento. Al riguardo sta sviluppando un Tool di calcolo semplificato per la progettazione di reti di teleriscaldamento a bassa temperatura.

Sito di progetto:

www.life4heatrecovery.eu/it

* gli strumenti elencati nelle precedenti descrizioni sono solo alcuni degli output realizzati dai progetti, per maggiori informazioni si rimanda ai link riportati

La Linea di Intervento 8 del Progetto Mettiamoci in RIGA

Sviluppo di strumenti operativi per una efficace pianificazione degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici

Nell'ambito del Progetto "Mettiamoci in RIGA - *Rafforzamento Integrato Governance Ambientale*", la linea di intervento L8 si propone di fornire supporto alle Amministrazioni pubbliche in particolare su tre aspetti:

- miglioramento delle competenze tecnico-amministrative nel campo della gestione degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici;
- utilizzo efficace ed efficiente delle risorse economiche destinate alla realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica, attraverso un innalzamento del livello qualitativo della pianificazione, progettazione, valutazione, gestione e monitoraggio degli interventi;
- coinvolgimento e sinergia tra i diversi soggetti interessati al tema della riqualificazione energetica degli edifici.

L'espressione "riqualificazione energetica" degli edifici pubblici, al centro dei temi trattati nella Linea L8, va intesa nel senso più generale di interventi di efficientamento energetico, da attuare secondo le varie tipologie di intervento previste dalla normativa.

L'impostazione della Linea, che ha consentito di definire i campi di azione prioritaria, è fondata su una lettura critica delle procedure utilizzate dalle Pubbliche amministrazioni nei processi di programmazione ed utilizzo delle risorse destinate all'efficientamento energetico degli edifici pubblici. L'analisi del processo di pianificazione, selezione e realizzazione degli interventi ha permesso di individuare *criticità* legate alle diverse fasi attuative e, quindi, ha portato alla definizione di *prodotti* e attività (documenti tecnici, linee guida, analisi di casi studio, *workshop*, tavoli tecnici, sistemi informativi) pensati per fornire riferimenti operativi utili al loro superamento.

I principali risultati della linea tra 2020 e 2021 sono riferibili allo svolgimento di workshop e tavoli tecnici e alla definizione di riferimenti tecnico-operativi. Si segnalano in particolare il documento tecnico:

La prestazione energetica delle differenti tipologie edilizie della PA. Indicazioni per le priorità di intervento (luglio 2020) e il caso studio "*Le procedure di selezione dei progetti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Analisi comparativa dei criteri impiegati negli avvisi regionali (giugno 2021)*".

A Cura di: UTS Linea di Intervento 8 - Mettiamoci in RIGA



Approfondimento

Altri strumenti in tema di efficientamento energetico

Da dicembre 2020 è attiva l'area "[Interventi e Simulatori](#)" del portale web del GSE (Gestore Servizi Energetici), dedicata alle imprese ed alle amministrazioni pubbliche che intendono effettuare delle simulazioni sui possibili benefici economici derivanti da interventi di efficientamento energetico.

Nel portale è possibile accedere a quattro tipologie di simulazioni, di cui due destinate alle pubbliche amministrazioni e due alle imprese:

Pubbliche Amministrazioni:

- Impianto di riscaldamento a condensazione ad alta efficienza per le scuole;
- Efficientamento impianto di illuminazione pubblica.

Imprese

- Impianto di climatizzazione con pompa di calore elettrica per le strutture ricettive;
- Acquisto flotte aziendale elettriche.

Le simulazioni, a seconda della tipologia di intervento prescelto, permettono di valutare i costi dell'intervento ed i benefici economici dati dalla riduzione dei consumi e dei relativi costi in bolletta; mostrano la possibilità di accedere ad incentivi come il Conto Termico od i Certificati Bianchi; calcolano il risparmio di carburante, la riduzione di CO₂ emessa ed i tempi di ritorno dell'investimento.

Tavolo 2

Il supporto regionale ai firmatari del Patto dei Sindaci e le sinergie con ISO 50001 e mobilità sostenibile

L'iniziativa "Patto dei Sindaci", nata nel 2008, in Italia ha avuto l'adesione di oltre il 58% dei Comuni italiani, che negli anni si sono impegnati a realizzare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) per l'orizzonte temporale al 2020, o un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) per l'orizzonte temporale al 2030. Tuttavia, come indicato dall'ISPRA, soltanto il 21,9% dei Comuni aderenti al Patto dei Sindaci ha avuto la capacità di adempiere a tutte le fasi previste dal Patto. Tale difficoltà, come illustrato dal Report ISPRA di aprile 2020, appare correlata spesso alla carenza di competenze nelle amministrazioni locali firmatarie dell'iniziativa.

Da qui l'importanza di valorizzare il ruolo dei "coordinatori territoriali" al fine di facilitare la presentazione dei PAESC e l'attuazione delle relative azioni da parte dei Comuni firmatari, fornendo a quest'ultimi supporto finanziario, tecnico e di competenze per la stesura dei Piani e l'attuazione nel tempo.

I temi della pianificazione energetica e della mobilità sostenibile, oltre che rappresentare una sfida per gli enti locali, sono tra i settori chiave dei Piani d'Azione per l'energia sostenibile. Di conseguenza è auspicabile il coordinamento tra i PAESC, la pianificazione energetica (anche mediante il coordinamento con ulteriori strumenti di supporto quali, ad esempio, la Norma UNI EN ISO 50001), la riduzione delle emissioni e la pianificazione della mobilità sostenibile adottando una visione condivisa e sinergica al fine di armonizzare le azioni messe in campo dalle amministrazioni locali.

Si stima che il settore dei trasporti sia responsabile dei 20% delle emissioni totali di CO₂ in Europa, di cui il 72% viene prodotto dal trasporto stradale. Nell'ambito del trasporto su strada le autovetture sono fra i mezzi più inquinanti generando circa il 60,7% del totale delle emissioni di CO₂. Di fondamentale importanza per le amministrazioni diventa, quindi, pianificare la mobilità urbana ed il suo sviluppo nel tempo, anche in considerazione dell'evoluzione dell'alimentazione dei veicoli passeggeri, sempre più orientata verso la mobilità elettrica.

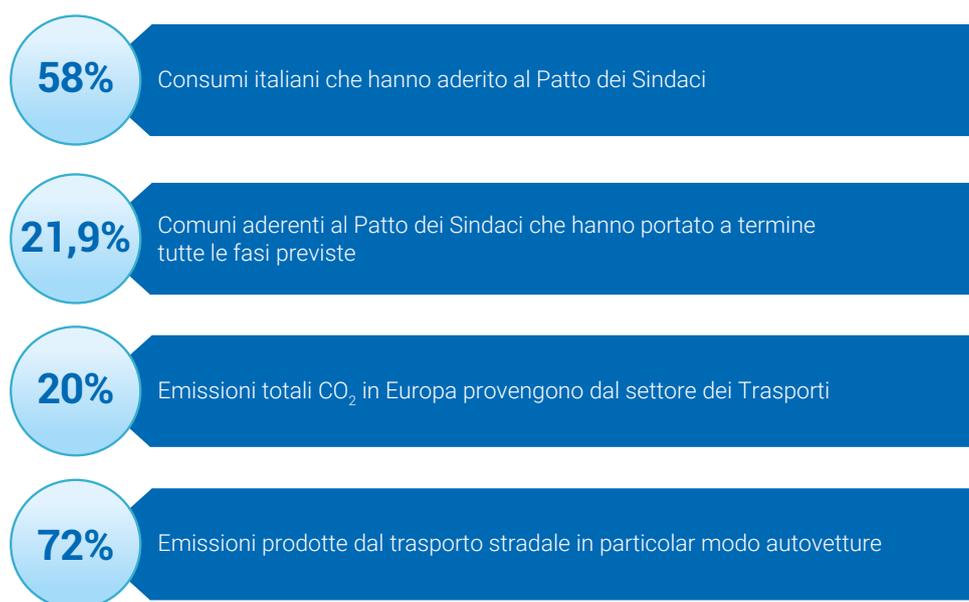


Figura 2: Dati salienti su Patto dei Sindaci e Trasporti

(Fonti: rielaborato da dati ISPRA - Rapporto n.316/2020: "Stato di attuazione del Patto dei Sindaci in Italia" e da dati del Parlamento Europeo - "Emissioni di CO₂ delle auto")

Progetti e principali* strumenti di supporto all'efficace attuazione del Patto dei Sindaci e alla mobilità sostenibile

I partecipanti del Platform Meeting

- Il progetto **EMPOWERING** (Horizon 2020) si è focalizzato sul rafforzare le competenze di decisori politici e funzionari in materia di energia e di riduzione delle emissioni di carbonio, attraverso un processo di *capacity building* interattivo e multidisciplinare. Per supportare le amministrazioni a creare il proprio Inventario di Base delle Emissioni sono stati sviluppati strumenti quali il [Piano di azione per le energie rinnovabili](#) ed il *tool* in formato Excel "[EMPOWERING data collection template, BEI calculation and forecasting tool](#)", oltre che una [linea guida metodologica](#).
Scopri [EMPOWERING](#) sulla Piattaforma delle Conoscenze
- Il progetto **50000&1 SEAPs** (CIP - EIE) si è proposto di fornire un approccio coerente per integrare i Sistemi di Gestione dell'energia (SGE), in accordo alla Norma UNI EN ISO 50001 e i Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) per i Comuni impegnati nella pianificazione energetica sostenibile. Per facilitare tale processo, il progetto ha sviluppato diversi strumenti, tra cui delle apposite [Linee Guida](#).
Sito di progetto:
50001seaps.eu/home
- Il progetto **SIMPLA** (Horizon 2020) ha supportato le amministrazioni locali nell'armonizzare i Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) mediante una metodologia che accompagni passo-passo le PPAA. nello sviluppo, revisione e adattamento dei piani strategici. Tra i principali strumenti si trovano: le [Linee Guida per l'armonizzazione della pianificazione energetica e della mobilità](#), successivamente integrate da una serie di soluzioni implementate in territori virtuosi per fungere da esempi di best practice; [Pacchetti chiavi in mano per il risparmio energetico](#) e un [osservatorio online](#).
Scopri [SIMPLA](#) sulla Piattaforma delle Conoscenze
- Il progetto **E-MOTICON** (Interreg Alpine Space) ha promosso lo sviluppo omogeneo della mobilità elettrica a livello transnazionale (Spazio Alpino) fornendo supporto alle PPAA. nella pianificazione delle infrastrutture di ricarica della mobilità elettrica attraverso una [Strategia per la pianificazione di infrastrutture per la mobilità elettrica](#) e [Linee Guida](#) per la pianificazione di infrastrutture per la mobilità elettrica.
Sito di progetto:
www.alpine-space.eu/projects/e-moticon/en/home
- Obiettivo di **LIFE ASPIRE** è lo sviluppo di politiche innovative di gestione del traffico per migliorare l'ambiente urbano e favorire la mobilità sostenibile delle merci nel centro storico della città di Lucca. La principale innovazione di questo progetto pilota è l'attuazione di [un sistema che premia o penalizza gli operatori di trasporto](#) merci sulla base di diversi fattori di riduzione dell'impatto ambientale, legati in particolare all'adozione di modalità di [consegna maggiormente sostenibili](#).
Sito di progetto:
www.life-aspire.eu

* gli strumenti elencati nelle precedenti descrizioni sono solo alcuni degli output realizzati dai progetti, per maggiori informazioni si rimanda ai link riportati

La Linea di Intervento 7 del Progetto CReIAMO PA

Sviluppo di modelli e strumenti per la gestione della mobilità urbana sostenibile

La Linea di intervento 7 del Progetto CReIAMO PA ha posto al centro della propria attività di indagine lo sviluppo di modelli e strumenti per la gestione della mobilità urbana sostenibile.

L'azione si propone di accrescere competenze e conoscenze del personale delle Regioni e dei Comuni con riferimento alla gestione di azioni di mobilità sostenibile e alla valutazione di efficacia delle azioni in termini di riduzione delle emissioni inquinanti, diffondendo le esperienze di successo registrate al riguardo a livello nazionale e comunitario.

L'attività si è declinata tramite azioni specifiche:

- A7.1** - Azioni mirate a fornire strumenti per la gestione della mobilità urbana sostenibile;
- A7.2** - Azioni di formazione mirate allo sviluppo della capacity building delle amministrazioni locali sulla mobilità urbana sostenibile. Attività formative di approfondimento degli aspetti normativi, economici, di governance e degli impatti ambientali. Creazione di una community virtuale al fine di costituire una rete tra gli operatori pubblici che hanno partecipato alla formazione e favorire iniziative di confronto e scambio di informazioni e buone pratiche;
- A7.3** - Azioni di disseminazione mirate a promuovere politiche di gestione della mobilità urbana sostenibile;
- A7.4** - Attività di affiancamento on the job (on demand) per la redazione dei Piani Urbani di mobilità Sostenibile e implementazione di azioni di mobilità sostenibile.

Il Platform Meeting è stata la sede di illustrazione tecnica delle soluzioni, degli strumenti di valutazione e monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate, con particolare riferimento alle soluzioni organizzative che potrebbero costituire stimolo per le Amministrazioni interessate.

A cura di: UTS Linea di Intervento 7 - Progetto CReIAMO PA



Approfondimento sul Patto dei Sindaci:

Intervista a Lucia Catalani - Svim Marche

Obiettivi climatici ed energetici sempre più ambiziosi chiamano le amministrazioni a un cambio di passo partendo proprio dalle città, frontiere del "climate change".

Che contributo può dare un progetto come EMPOWERING, con i suoi 78 PAESC realizzati, a realtà ancora lontane dal raggiungimento degli obiettivi di efficienza stabiliti a livello nazionale?

EMPOWERING può fornire modelli, strumenti come la piattaforma e-learning, toolbox da replicare per rafforzare le capacità di pianificazione energetica e adattamento climatico. Utili, dunque ai policy makers e ai funzionari pubblici locali e regionali. In coerenza con il Patto dei Sindaci Clima e Energia, al quale il Progetto ha contribuito con nuove adesioni e aggiornamento dei PAESC, le amministrazioni possono conseguire obiettivi di mitigazione in termini di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, energia rinnovabile ed efficienza energetica e obiettivi di adattamento climatico.

Quali iniziative possono rendere sempre più concreto e funzionale il Patto dei Sindaci?

Occorre potenziare i livelli di Governance del Patto dei Sindaci. Servono più adesioni di Regioni e altri Soggetti territoriali come Coordinatori e Sostenitori. E poi le Regioni devono creare piattaforme finanziarie (integrate e multi-fondo FESR e FSE, FEASR con altri canali UE e nazionali), accelerare investimenti pubblici e privati, inserire nei bandi regionali criteri di premialità per chi fa parte del Patto.

Nei Comuni sarebbe auspicabile intraprendere iniziative quali designare i responsabili interni dei PAESC per garantire la continuità e monitoraggio, evitando che l'alternanza dei mandati politico amministrativi infici il lavoro svolto. Andrebbero poi realizzate analisi ed elaborazione dei dati comunali reali e una riduzione di quelli stimati su base statistica. E ancora, stimolata la partecipazione attiva dei cittadini portatori delle istanze della transizione e destinatari di azioni, con campagne di consapevolezza e la creazione di gruppi collettivi di acquisto. Particolare attenzione deve essere posta ai Comuni medio-piccoli che necessitano di competenze qualificate per la pianificazione. Infine, è opportuno assicurare una forte promozione dei Joint PAESC.

La mobilità è uno dei settori di intervento delle azioni per il raggiungimento dei target del Patto dei Sindaci. In tale contesto, quali sono le evoluzioni a livello locale? Quali sono gli effetti delle nuove politiche nazionali e regionali, come ad esempio la maggiore diffusione della mobilità elettrica, sulle azioni messe in campo dalle amministrazioni che hanno aderito al Patto dei Sindaci?

I Comuni marchigiani individuano tre tipologie di azioni. L'innovazione tecnologica per il rinnovo del parco macchine in coerenza con Piano Regionale di Mobilità Elettrica che investe in infrastrutturazione dei sistemi di ricarica: tra l'altro, diverse azioni dei PAESC per le colonnine di ricarica hanno trovato finanziamento nei bandi FESR. C'è poi il tema dello Shift spostamenti sistematici giornalieri casa-lavoro casa-scuola, dall'auto privata al trasporto pubblico e mobilità ciclabile: qui nel TPL Regione Marche sta supportando i Comuni con nuovo modello di bigliettazione elettronica per facilitare la mobilità intermodale. Infine, c'è la mobilità ciclabile, presente in molti PAESC dei Comuni litoranei marchigiani, con lo sviluppo delle piste ciclabili a livello comunale integrato con reti extraurbane: dalla fascia costiera, un sistema di collegamento vallivo con l'entroterra che funge anche da volano del cicloturismo.

Tavolo 3

Azioni e metodologie a supporto della pianificazione per la qualità dell'aria e della riduzione dell'inquinamento acustico

La qualità dell'aria e il rumore sono tra le principali problematiche ambientali che influenzano la qualità della vita all'interno delle città. L'inquinamento atmosferico rappresenta il primo rischio sanitario ambientale nell'Unione Europea, causando o aggravando malattie croniche e gravi come asma, problemi cardiovascolari e cancro ai polmoni. Nonostante le misure messe in atto a livello europeo e nazionale, sono ancora troppi i cittadini esposti a concentrazioni di alcuni inquinanti atmosferici superiori al limite (o ai valori obiettivo) stabilito nelle direttive in materia di qualità dell'aria ambiente.

Migliorare la qualità dell'aria a tutela della salute e dell'ambiente rappresenta pertanto un obiettivo ineludibile delle politiche territoriali, che trova nei Piani Regionali di Qualità dell'Aria un importante strumento per la pianificazione e programmazione delle strategie di intervento. In quest'ottica, la condivisione di esperienze e strumenti di supporto per la pianificazione della qualità dell'aria risulta di estrema utilità per affrontare una problematica comune a diverse aree del nostro Paese.

Un'ulteriore preoccupazione per la salute ambientale in Europa è quella del rumore: l'inquinamento acustico impatta sulla distribuzione della fauna selvatica terrestre e marina, provoca il deterioramento della salute e del benessere delle persone esposte, riduce la capacità di apprendimento nei bambini ed ha ricadute significative in termini di costi che la società deve sopportare. In questo contesto, sono diverse le soluzioni proposte e gli strumenti realizzati per la riduzione dei livelli di rumore, anche con riferimento agli adempimenti previsti dalle Direttive Europee in tale settore.



* Linee Guida per la qualità dell'aria (AQG) della World Health Organization (WHO)

Figura 3: Dati chiave per l'esposizione a PM10 ed Ozono

(Fonti: dati 2018; rielaborato da dati EEA - Air quality in Europe - 2020 report)

Progetti e principali* strumenti di supporto al miglioramento della qualità dell'aria ed alla diminuzione dell'inquinamento acustico

I partecipanti del Platform Meeting

- Il progetto **LIFE PREPAIR**, sviluppato nell'area territoriale del Bacino del Po, mira a rafforzare e ad applicare a scala maggiore le misure previste dai Piani regionali per la qualità dell'aria e dall'Accordo di Bacino, anche attraverso la realizzazione di una serie di strumenti per migliorare la qualità dell'aria con focus sui settori dell'**agricoltura**, dei **trasporti**, delle **biomasse**, dell'**efficientamento energetico** e della **valutazione delle emissioni in atmosfera**.

Sito di progetto:

www.lifeprepare.eu

- Il progetto **LIFE OPERA** si è proposto di sviluppare e applicare una metodologia con cui supportare le autorità regionali/locali nella definizione, applicazione e valutazione di politiche efficaci per migliorare la qualità dell'aria. Tale metodologia è stata implementata mediante l'applicativo regionale di modellistica e di valutazione integrata open source, il software **RIAT +**.

Scopri **LIFE OPERA** sulla Piattaforma delle Conoscenze

- Il progetto **LIFE VEG GAP** intende sviluppare una strategia per produrre nuove informazioni realistiche, che tengano conto delle caratteristiche della vegetazione e degli ecosistemi, a supporto della progettazione dei piani urbani di qualità dell'aria. Ha realizzato quindi una **piattaforma** con tool di calcolo per l'analisi dei dati, manuali e linee guida relativi all'impatto della vegetazione sulla qualità dell'aria urbana.

Sito di progetto:

www.lifeveggap.eu

- Il Progetto **LIFE MONZA** ha sviluppato e sperimentato un modello, facilmente replicabile in diversi contesti anche grazie alle Linee Guida prodotte, per l'identificazione e la gestione delle zone a basse emissioni di rumore. Il Progetto ha inoltre analizzato gli effetti dell'implementazione di specifici interventi di mitigazione ambientale sulla qualità dell'aria e sul benessere delle persone.

Scopri **LIFE MONZA** sulla Piattaforma delle Conoscenze

- Il progetto **LIFE DYNAMAP** ha sviluppato un sistema di mappatura dinamica del rumore, visualizzabile in tempo reale attraverso una **Piattaforma WEB-GIS**. Sono stati utilizzati sensori low-cost (sistema integrato per l'acquisizione automatizzata e l'elaborazione dei dati), in grado di rilevare e rappresentare in tempo reale l'impatto acustico delle infrastrutture stradali.

Sito di progetto:

www.life-dynamap.eu/it/

* gli strumenti elencati nelle precedenti descrizioni sono solo alcuni degli output realizzati dai progetti, per maggiori informazioni si rimanda ai link riportati

La Linea di Intervento 4 del Progetto CReIAMO PA

Procedure per contenere le emissioni in atmosfera da combustione di biomassa ad uso civile

L'obiettivo della Linea d'intervento L4 del Progetto CReIAMO PA è favorire la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera derivanti dalla combustione della biomassa in impianti termici civili: la Linea promuove pertanto iniziative di sensibilizzazione delle Regioni e degli Enti Locali sulle possibili ricadute negative sulla qualità dell'aria di un impiego non regolamentato delle biomasse negli impianti termici ad uso civile e offre loro supporto per individuare, nei loro strumenti pianificatori, misure rivolte a promuovere il cambiamento delle abitudini dei cittadini verso forme più efficienti di combustione.

Esempio particolarmente virtuoso in termini di sensibilizzazione della popolazione ad un corretto utilizzo della biomassa in impianti termici civili è il Progetto Feltre Rinnova, attivato dal Comune di Feltre con il sostegno del "Fondo Comuni di Confine" (ex L. 191/2009), con il triplice obiettivo di contribuire a migliorare la qualità dell'aria nell'area feltrina accelerando il turnover tecnologico (rottamazione); diffondere informazioni ed erogare formazione sulle possibilità di efficientamento energetico e riduzione dei consumi e sulle opportunità in termini di incentivi (per cittadini e operatori); coinvolgere sia i vari attori delle filiere economiche interessate sia la cittadinanza, a partire dalle fasce sociali più svantaggiate.

Attraverso una serie di strumenti quali lo Sportello Energia del Comune, le campagne di comunicazione, i bandi rottamazione (cumulabili con il Conto Termico, incentivo erogato dal GSE - Gestore dei Servizi Energetici) ed il supporto alla messa a punto di questionari per censimento impianti, in soli due anni sono stati raggiunti importantissimi risultati in termini di partecipazione.

Tale esperienza virtuosa ha dimostrato come sia fondamentale partire dall'informazione al cittadino infondendo allo stesso la convinzione che riscaldarsi meglio spendendo ed inquinando meno è possibile e semplice!

A cura di: UTS Linea di Intervento 4 - Progetto CReIAMO PA

Approfondimento sul Patto dei Sindaci: Il report dell'Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA) sulla qualità dell'aria in Europa (anno 2020)

I Rapporti sulla qualità dell'aria in Europa dell'EEA presentano le valutazioni annuali su emissioni e concentrazioni di inquinanti nell'aria, oltre che i relativi impatti sulla salute e sull'ambiente.

L'edizione 2020 del Report include:

- l'aggiornamento delle informazioni relative a emissioni e concentrazioni di inquinanti in aria per l'anno 2018;
- una revisione dei trend di concentrazione in aria ambiente di inquinanti-chiave per il periodo 2009 - 2018;
- i più recenti risultati e le stime di esposizione della popolazione e degli ecosistemi agli inquinanti atmosferici di maggior impatto.

Per la prima volta, il documento utilizza dati aggiornati, non ancora validati per fornire una valutazione preliminare delle concentrazioni di alcuni specifici inquinanti in aria ambiente per il 2019 e per sviluppare un'analisi **degli effetti sull'inquinamento atmosferico delle misure di lockdown adottate in Europa nel 2020 per contenere la diffusione della pandemia da COVID-19**.

Il Report individua inoltre due ulteriori possibili relazioni tra inquinamento dell'aria e COVID 19: il possibile aumento della vulnerabilità e della suscettibilità al COVID-19 determinato dall'esposizione a lungo termine agli inquinanti atmosferici e il possibile ruolo degli stessi nella diffusione del virus. Come riportato nel documento, questi aspetti sono stati esaminati da alcuni studi preliminari, ma risultano indispensabili ulteriori ricerche per la produzione di maggiori approfondimenti.



Platform Meeting

“La Governance Regionale per le città verso la #TransizioneEcologica.

Azioni in campo energetico e nell’ambiente urbano per una migliore qualità della vita”

Linea di intervento LQS “Piattaforma delle Conoscenze - Capitalizzazione delle esperienze e disseminazione dei risultati per la replicabilità di buone pratiche per l’ambiente e il clima”

Linea di attività AQS.2 Azioni di Condivisione scambio di buone pratiche

www.pdc.minambiente.it/it